

Presentazione Bando CER FASE 2

Milano, 4 febbraio 2025



Regione
Lombardia

Soggetti beneficiari

(rif. paragrafo A.4)

L'azione è rivolta a:

- **Comuni della Lombardia** aderenti, in qualità di capofila, **Enti Locali e/o Soggetti pubblici¹** partecipanti alle **proposte** di CER ritenute **meritevoli di accedere alla Fase 2** (di cui al [D.d.u.o. n. 18074 del 16/11/2023](#)) e per le quali siano stati **presentati**, nei termini e nelle modalità stabilite da tale decreto, il **quadro economico e il piano economico finanziario**

I beneficiari del bando sono i soggetti proprietari sia degli impianti per cui viene richiesto il finanziamento sia dell'immobile in cui tali impianti sono installati

Ciascun beneficiario, comune capofila o ente locale/soggetto pubblico partecipante alla configurazione, dovrà presentare una domanda di finanziamento per gli impianti di sua proprietà (o più domande nel caso in cui gli impianti oggetto della Fase 1 afferissero a più configurazioni/cabine primarie)

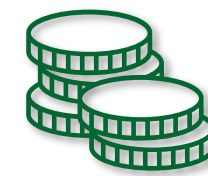
Regione Lombardia - Bollettino Ufficiale - Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 22 novembre 2023

Allegato A
Bando delle proposte progettuali ritenute meritevoli di accedere alla Fase 2 in adesione alla Manifestazione d'interesse di cui alla dgr 6270/2022 e al relativo decreto attuativo n. 11077 del 27 luglio 2022

ID PRATICA	COMUNE	PROVINCIA
460337B	ABBATEGRASSO	Milano
4749882	AGNADELLO	Cremona
4597475	ALBANO SANT'ALESSANDRO	Bergamo
3962202	ALBIZZATE	Varese
4773417	ALME	Bergamo
477427B	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	Bergamo
459882B	ALZANO LOMBARDO	Bergamo
4773245	ANGOLLO TERME	Brescia
477387B	APPIANO GENILE	Como
4602622	ARESE	Milano
4628925	ARESE	Milano
4603186	BAGNATICA	Bergamo
4593390	BARBANO	Bergamo
4604528	BARCASSINA	Monza e Brianza
4599857	BARNI	Como
4734237	BARZANA	Bergamo
3989334	BARZEO	Lecco
4594080	BARZICO	Milano
4604848	BELLANO	Lecco
4595151	BELLINZAGO LOMBARDO	Milano
4738576	BELLENNO DI VALTELLINA	Sondrio
4604941	BERGAMO	Bergamo
4811080	BERTONICO	Lodi
458177B	BESANA IN BRIANZA	Monza e Brianza
4603316	BESANA IN BRIANZA	Monza e Brianza
4593719	BESOZZO	Varese
4601228	BOLGARE	Bergamo
4601709	BONATE SOTTO	Bergamo
4603189	BORGOMANTOVANO	Mantova
4603319	BORGOMANTOVANO	Mantova
460073B	BORGOCARBONARA	Mantova
4738871	BORGOCATOLLO	Brescia
4745234	BOSSO PARIE	Lecco
460434B	BOVISIO MASCIAGO	Monza e Brianza
4601717	BRACCA	Bergamo
4774143	BREGNANO	Como
4746350	BRESCIANE	Bergamo
4586450	BRESCIA	Brescia
4352994	BRESSO	Milano
4604389	BRIONE	Brescia

¹: presenti nell'[elenco delle Amministrazioni pubbliche annualmente pubblicato dall'ISTAT](#)

Dotazione finanziaria e agevolazione



(rif. paragrafo A.5 e B.1)

La dotazione finanziaria della misura è pari a **euro 20.000.000**.

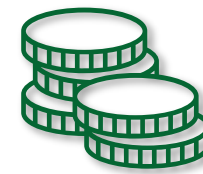
Contributo a **fondo perduto fino al 40% del massimale di spesa ammissibile**, IVA compresa.

Per massimale di spesa ammissibile si intende il costo di riferimento di investimento massimo, calcolato per ciascun impianto pari a:

- 1.500 €/kW per impianti di potenza fino a 20 kW
- 1.200 €/kW per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW
- 1.100 €/kW per impianti di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW
- 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW

Il limite del costo di investimento viene calcolato sulla potenza del singolo impianto, coerentemente con quanto indicato nel Quadro Economico e Piano Finanziario allegati alla proposta di CER.

Limiti e cumulabilità dell'agevolazione



(rif. paragrafo B.1)

Il contributo è **cumulabile con altri contributi di natura statale o comunitaria fino all'importo massimo cumulato corrispondente al 40% del costo di riferimento di investimento massimo**, nel rispetto della disciplina che regola le rispettive fonti finanziarie e le percentuali di finanziamento, e quanto stabilito dal DM 414/2023 e dalle Regole Operative GSE.

Il limite del 40% per tutti i contributi pubblici è fissato dal DM 414/2023 e dalle Regole operative GSE per l'accesso alla tariffa incentivante erogata per l'energia condivisa nelle comunità energetiche: il superamento di tale limite comporterebbe, infatti, il mancato accesso alla tariffa incentivante.



E' possibile cumulare il contributo del Bando CER-Fase 2 con altri contributi pubblici fino al 40%?

Sì, **rimanendo entro il 40%** (es. 20% Regione Lombardia e 20% PNRR, o altra fonte di finanziamento). In questo caso sarà possibile accedere alla tariffa incentivante.

Interventi ammissibili 1/3



(rif. paragrafo B.2)

Sono ammessi a finanziamento esclusivamente **interventi di nuova realizzazione** di impianti a fonti rinnovabili¹ su immobili di proprietà dei soggetti beneficiari facenti parte di **CER già costituite al momento di presentazione della domanda o da costituire** obbligatoriamente entro la richiesta di erogazione della seconda quota di contribuzione a pena di decadenza del contributo.

- ogni impianto può essere messo a disposizione di una sola CER
- gli impianti dovranno essere stati realizzati tramite intervento di nuova costruzione o di potenziamento di impianti esistenti: l'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi deve avere data successiva alla data di presentazione della domanda
- gli impianti a fonte rinnovabile dovranno soddisfare i requisiti indicati al paragrafo 1.2.1.2 delle Regole operative GSE

¹: Impianti solari fotovoltaici; Impianti idroelettrici; Impianti eolici; sistemi di accumulo; collettori solari termici; impianti aerotermici, geotermici, idrotermici e pompe di calore; impianti alimentati a biomassa (liquida, solida, gassosa). Rif decreti legislativi n. 28/2011 e n. 199/2021.

Interventi ammissibili 2/3



(rif. paragrafo B.2)

- il punto di connessione dell'impianto/UP oggetto dell'intervento finanziato deve essere intestato al soggetto beneficiario del contributo al momento di presentazione della domanda e la titolarità deve essere mantenuta per almeno 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo
- ciascun impianto deve avere potenza massima di 1 MW
- ciascun impianto oggetto di agevolazione deve essere di proprietà del soggetto beneficiario del contributo, che ha l'obbligo di mantenerne la titolarità e la funzionalità per almeno 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo
- gli impianti devono essere sottesi alla medesima cabina primaria

¹: Impianti solari fotovoltaici; Impianti idroelettrici; Impianti eolici; sistemi di accumulo; collettori solari termici; impianti aerotermici, geotermici, idrotermici e pompe di calore; impianti alimentati a biomassa (liquida, solida, gassosa). Rif decreti legislativi n. 28/2011 e n. 199/2021.

Interventi ammissibili 3/3



(rif. paragrafo B.2)

Gli interventi candidabili all'operazione devono essere coerenti con le finalità e i contenuti dell'iniziativa e con la domanda di partecipazione presentata e sottoscritta durante le fasi precedenti della Manifestazione di Interesse: sarà verificato **l'allineamento con quanto trasmesso nella precedente fase di adesione** o con quanto riproposto in occasione della trasmissione del quadro economico e del piano finanziario.

L'aumento o la diminuzione di potenza massimo degli impianti a servizio della CER può essere corrispondente ad un **massimo del 15%**.

In caso di cambiamenti nell'assetto della CER, gli stessi vanno evidenziati e motivati nella relazione, aggiornando i calcoli di energia condivisa almeno a livello di cabina primaria, per eventualmente verificare che la **quota di energia condivisa non sia diminuita, ma aumentata**.



Coerenza con proposta Fase 1



Quali modifiche sono ammesse rispetto alla Fase 1?

- +/- 15% con riferimento alla potenza complessiva della CER
- Impianto previsto nell'iniziale proposta di CER **ma già realizzato, o in corso di realizzazione, e finalizzato a servizio della CER**: è considerato ai fini del computo della potenza complessiva della CER ma non può accedere al finanziamento.
- Eliminazione di un impianto previsto nell'iniziale proposta di CER **e non ancora realizzato/non più a servizio della CER**: è possibile SOLO SE tale eliminazione non determina una riduzione della potenza complessiva della CER superiore al 15%, attraverso un trasferimento di potenza (nuovo impianto o aumento potenze impianti previsti in Fase 1).
- Il limite del 15% si riferisce a ciascuna configurazione presentata in Fase 1: nel caso di estensione territoriale (più configurazioni sotto un unico soggetto giuridico) il limite è considerato per ogni configurazione presentata in Fase 1 (no compensazioni).

Tutte le modifiche devono essere debitamente evidenziate e motivate nella relazione progettuale

Spese ammissibili 1/2

(rif. paragrafo B.3)

Sono ammissibili le spese sostenute dal beneficiario direttamente imputabili all'intervento e rappresentate nel quadro economico allegato alla domanda di contributo compilato secondo il format presente sul Sistema Informativo Bandi e Servizi (Allegato 3).

1. **Fornitura e posa degli impianti**
2. **Opere edili** connesse alla messa in opera degli impianti
3. Oneri per la sicurezza
4. Spese tecniche assimilabili alle **attività preparatorie**¹ (purché sostenute non oltre i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda) e **spese tecniche** in misura cumulata non superiore al 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza
5. Spese riferite alle **somme a disposizione dell'Amministrazione**, incentivi di cui all'allegato I.10, art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36
6. Spese per **allacci e connessione alla rete elettrica nazionale**



Allegato 3 - Facsimile quadro economico

QUADRO ECONOMICO

Progetto ID _____
Titolo _____
Ente _____

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO			
	IMBALITO 1	IMBALITO 2	IMBALITO 3
* Inviare la potenza installata dell'impianto (kW)			
* Inviare il massimo di ogni componente (kW)			
MAXIMALE DI SPESA AMMISSIBILE (€)			
(KW1*(X1) + KW2*(X2) + KW3*(X3))			
Interventi di cui al punto 8.3 del bando			
Vedi di conto (tabellare cumulativamente concordato con il TOTALE PROGETTO finanziabile non può essere superiore a "Massimale di spesa ammissibile" totale)			
Fornitura e posa impianti alimentati a fonte rinnovabile, compresi i sistemi di accumulo, necessari alla gestione e alla connessione con la rete di distribuzione (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per montaggio, componenti elettrici, ecc.)			
A1			
Opere edili connesse alla messa in opera degli impianti			
A2			
Oneri per la sicurezza			
Totale importo lavori a base di gara			
Somme a disposizione			
Spese tecniche (es. analisi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica - quota ammissibile: max. 10% dell'importo totale dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza)			
B			
Spese riferite alle somme a disposizione dell'Amministrazione, incentivi di cui all'allegato I.10 "Attività tecniche e oneri degli interventi previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (es. progettazione e direzione lavori affidate internamente, Esp. contributi AIA/C o trasporti appaltati)			
C			
Spese per allacci e connessione alla rete elettrica nazionale			
D			
Spese per pubblicazione atti di gara			
E			
Imprevisti per fattibilità di cui all'allegato I.10 "Attività tecniche e oneri degli interventi previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (quota ammissibile: entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza)			
F			
Spese connesse a pubblicazione, informazione e comunicazione del progetto, fino al 1% delle spese ammissibili			
G			
IVA su tutte le voci precedenti			
H			
Totale somme a disposizione			
TOTALE PROGETTO 2 MASSIMALE DI SPESA AMMISSIBILE			



¹: ad esempio analisi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, progettazione, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica

Spese ammissibili 2/2



(rif. paragrafo B.3)

7. Spese per la **pubblicazione degli atti di gara**
8. Spese per **imprevisti** per fattispecie di cui all'allegato I.10, art. 5, comma 2) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (quota ammissibile: 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza)
9. le spese connesse a **pubblicazione, informazione e comunicazione del progetto**, fino a 500,00 €
10. IVA su tutte le voci precedenti qualora non recuperabile

Le spese sostenute dovranno essere debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario. Tali spese devono riferirsi ad interventi per i quali l'**avvio lavori sia intervenuto dopo la presentazione della domanda.**

Spese non ammissibili



(rif. paragrafo B.3)

- Spese tecniche relative alle **attività preparatorie già sostenute oltre 6 mesi antecedenti la data di presentazione** della domanda
- Spese relative a **impianti su proprietà private** o altre spese non strettamente connesse alla realizzazione dell'impianto
- Spese **non indicate nel Quadro Economico presentato**;
- Spese accessorie per gli **adempimenti richiesti dal GSE**
- Spese riferite alla **costituzione della CER**, alla **gestione delle configurazioni della CER** e a **manutenzioni/controllo degli impianti**
- Spese che non rientrano nelle categorie elencate tra quelle ammissibili o che non rispettano le specifiche condizioni del bando.

Criteri di ammissibilità



(rif. paragrafo B.5)

- a) **Coerenza dell'operazione** con le finalità e i contenuti dell'iniziativa e con la domanda di partecipazione presentata durante le fasi precedenti
- b) appartenenza del soggetto proponente alle **categorie dei soggetti beneficiari**
- c) coerenza con la normativa europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- d) coerenza con la disciplina regionale in campo energetico e ambientale (rif. PREAC)
- e) **proprietà pubblica degli impianti finanziati e mantenimento della stessa per almeno 5 anni**
- f) regolarità formale e completezza della documentazione richiesta dal bando;
- g) rispetto delle tempistiche e della procedura prevista dal bando;
- h) rispetto dei requisiti degli impianti di cui al punto B.2 del bando;
- i) rispetto di tutti i **requisiti** indicati al paragrafo 1.2.1.2 **delle Regole operative GSE**;
- j) **non essere già assegnatario di altri contributi statali o comunitari per la realizzazione del medesimo intervento in misura superiore al 40%**

Aiuti di Stato



(rif. paragrafo B.6)

Il bando attua il Regolamento GBER (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (in particolare con riferimento al Capo I e II negli artt. 1-12 per la parte generale e all'art. 41 par 1, 4, 5, 6 e 7 lett. a) per la parte speciale)

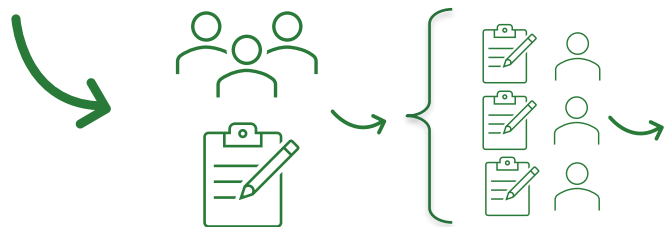
- Non sono finanziabili le attività nei settori esclusi dall'applicazione del Reg. (UE)651/2014 e s.m.i. di cui all'art. 1, né i soggetti che si trovano in stato di difficoltà ai sensi del Reg(UE)651/14 art. 2.18, ove applicabile
- Ai fini dell'erogazione del contributo sarà verificato nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) che il soggetto beneficiario non sia destinatario di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589
- I soggetti beneficiari della presente misura dovranno dichiarare ai sensi del DPR n. 445/2000 di non trovarsi in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. UE 651/2014 e s.m.i. ove applicabile

I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento sopra citato.

Presentazione delle domande 1/2

(rif. paragrafo A.4 e C.1)

Ciascun comune o ente locale/soggetto pubblico, che nella proposta progettuale ritenuta meritevole di accedere alla fase 2 della Manifestazione di Interesse ha previsto di realizzare uno o più impianti sui propri immobili, **dovrà presentare una domanda di finanziamento separata per i propri impianti**



Esempio: nei partenariati tra Comuni e/o enti locali, ciascun Comune e/o ente locale dovrà presentare una domanda separata per i propri impianti.



N.B. Durante la presentazione della domanda di finanziamento, **è necessario inserire l'ID della proposta presentata dal Comune capofila nella fase 1** per garantire la coerenza con il progetto originario. Non saranno accettate domande con ID non inclusi nell'elenco delle proposte meritevoli o presentate da soggetti non appartenenti alla configurazione originaria.

FACSIMILE – Esemplificazione Allegato 1

Allegato 1 – Facsimile domanda di adesione

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo
Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

BANDO CER FASE 2

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI – FASE 2: ATTIVAZIONE DI MISURE DI SUPPORTO FINANZIARIO PER INTERVENTI RELATIVI A NUOVI IMPIANTI A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU IMMOBILI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI A SERVIZIO DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI.

DOMANDA DI ADESIONE

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov il
tel. e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con sede a
cod. fiscale: (inferito al soggetto beneficiario)

CHIEDE

che il progetto per la realizzazione impianti a fonti rinnovabili, ubicati sul territorio della Regione Lombardia, facenti parte di una Comunità Energetica Rinnovabile (da costituire/già costituita), comportante spese ammissibili complessive pari a euro [IMPORTO SPESE AMMISSIBILI], venga ammesso a beneficiare del finanziamento complessivo pari a euro [IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO, di cui all'oggetto e nei termini definiti dal Bando.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- di avere presentato, quale capofila promotore dell'iniziativa, una proposta di Comunità Energetica avanzata nella "Fase 1" della Manifestazione di Interesse di cui alla DGR 6270/2022, la quale è stata inserita all'interno dell'elenco delle proposte meritevoli allegato al Decreto n. 18074 del 16 novembre 2023 con ID [ID PRATICA FASE 1];

oppure

- di figurare tra i soggetti pubblici partecipanti ad una proposta di Comunità Energetica presentata dal Comune di nella "Fase 1" della Manifestazione di Interesse di cui alla DGR 6270/2022 e inserita all'interno dell'elenco delle proposte meritevoli allegato al Decreto n. 18074 del 16 novembre 2023 con ID [ID PRATICA FASE 1];

16. di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16;

Presentazione delle domande 2/2



(rif. paragrafo C.1)

Ciascun soggetti beneficiario facente parte della medesima configurazione deve allegare:

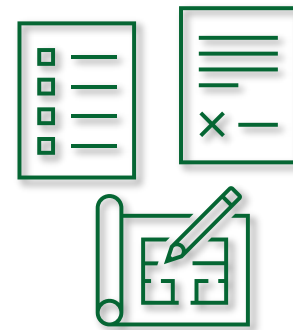
- la **Relazione aggiornata del progetto di CER**
- il **documento che evidenzi i soggetti partecipanti alla configurazione** (Allegato 10a/10b)
- documenti relativi agli impianti specifici per i quali si richiede il finanziamento.

I quadri economici e le relazioni tecniche di progetto presentate da ciascun beneficiario dovranno **essere coerenti** con il quadro economico complessivo e la potenza complessiva indicati nella proposta di fase 1, considerando anche eventuali modifiche già presentate nel quadro economico e piano economico finanziario secondo le disposizioni del D.d.u.o. n. 18074 del 16/11/2023.

N.B. Qualora un Comune meritevole abbia presentato un progetto che prevede la realizzazione di impianti a servizio di più configurazioni di CER su diverse cabine primarie, **è obbligato a presentare un numero di domande pari alle configurazioni o cabine primarie**, indicando per ciascuna lo stesso ID pratica della Fase 1



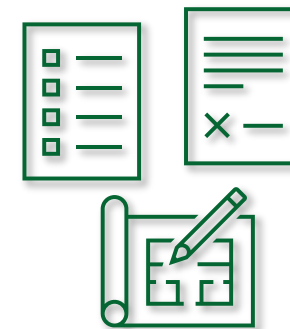
Documentazione da presentare 1/2



(rif. paragrafo C.1)

- A. Domanda di partecipazione (cfr. **Allegato 1**)
- B. Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la proprietà dell'immobile, con relativa individuazione catastale
- C. Relazione aggiornata del progetto di CER (vedi slide successive per contenuti)
- D. Relazione tecnica sintetica del progetto dell'impianto, contenente una sintesi della/delle potenza/e da installare, la localizzazione e costo di riferimento massimo ammissibile per impianto (cfr. **Allegato 2**)
- E. Documento che evidenzi i soggetti partecipanti alla configurazione:
 - nel caso di CER da costituire: elenco dei soggetti che costituiranno la CER e il loro ruolo all'interno della stessa (**Allegato 10a**)
 - nel caso di CER costituita: allegare copia dello Statuto, Atto Costitutivo e dell'elenco dei soggetti partecipanti (**Allegato 10b**)

Documentazione da presentare 2/2



(rif. paragrafo C.1)

- F. Progetto esecutivo del/degli impianto/i
- elaborati grafici e relazioni relative agli impianti
 - planimetria e visura catastale dell'immobile dove è localizzato l'impianto
 - computo metrico estimativo, con incidenza della manodopera
 - schema di contratto e capitolato speciale di appalto
 - atto di approvazione della proposta progettuale
 - Quadro Economico di progetto aggiornato (**Allegato 3**)
 - Cronoprogramma relativo all'intervento (**Allegato 4**)
 - CUP (se presente)
- G. Documentazione relativa alla richiesta di allaccio dell'impianto (STMG o inoltro Modello Unico)
- H. Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la non sussistenza delle circostanze di cui all'art. 2, punto 18 del Reg. UE 651/2014 ("impresa in difficoltà"), firmata digitalmente dal Legale Rappresentante

Relazione aggiornata del progetto di CER: contenuti minimi 1/3



(rif. paragrafo C.1)

ELEMENTI ESSENZIALI

- a) Obiettivi che si intendono raggiungere grazie alla costituzione della CER, espressi anche in termini di stima dei **consumi energetici risparmiati (in kWh/anno)**, per tutta la CER in progetto
- b) Azioni e gli interventi da attivare o da sviluppare al fine del conseguimento degli obiettivi attesi, compresa la descrizione della/e **campagna/e di sensibilizzazione, incontri e promozione** delle comunità energetiche rivolta a tutta la cittadinanza
- c) Tempistiche di realizzazione degli interventi (**costruzione e avvio impianto e costituzione formale della CER**, se non ancora costituita)
- d) Identificazione del perimetro di estensione territoriale della comunità energetica (specificare la **cabina primaria** entro cui ricadano le utenze intestate ai clienti finali e/o ai produttori facenti parte della CER)
- e) Analisi del fabbisogno energetico medio annuale di energia elettrica di tutti i soggetti costituenti la comunità. Nello specifico, è necessario indicare i valori di **produzione totale**, di **autoconsumo fisico**, di **immissioni in rete** per ciascun impianto (evidenziando i dati per gli impianti per i quali si richiede il finanziamento) ed **energia condivisa** all'interno della configurazione

Relazione aggiornata del progetto di CER : contenuti minimi 2/3



(rif. paragrafo C.1)

ELEMENTI ESSENZIALI

- f) Descrizione della tipologia, della localizzazione e della potenza elettrica da impianti a fonte rinnovabile di nuova installazione a servizio della CER. Inoltre, valori di produzione totale, di autoconsumo fisico, di immissioni in rete per ciascun impianto - evidenziando i dati per gli impianti per i quali si richiede il finanziamento - e di energia condivisa all'interno della configurazione
- g) Descrizione e censimento degli impianti a fonti rinnovabili già esistenti (entrati in esercizio prima del 15 dicembre 2021) o già realizzati che si intende far rientrare nella CER
- h) la stima del potenziale di fonti energetiche rinnovabili entro il perimetro della comunità energetica (in kW e kWh/anno), comprendendo l'eventuale recupero di calore da processi produttivi;
- i) la stima dei risparmi in bolletta per i prosumer beneficiari dell'iniziativa regionale e la stima dell'incentivo generato sull'energia condivisa;
- j) Modalità di reinvestimento dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività
- k) La proposta di distribuzione degli incentivi anche a favore di soggetti in condizioni di povertà energetica e/o vulnerabilità;

Relazione aggiornata del progetto di CER : contenuti minimi 3/3



(rif. paragrafo C.1)

ELEMENTI QUALIFICANTI

- l) una stima del numero delle utenze potenzialmente attivabili a seguito della costituzione della comunità energetica nonché stima della relativa potenza impegnata e della producibilità annua;
- m) Descrizione della tipologia di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali;
- n) la presenza di colonnine di ricarica elettrica in progetto o esistenti e relativa localizzazione;
- o) l'analisi delle nuove prospettive occupazionali e/o formative a seguito della costituzione della CER, espresse come numero di addetti previsto (facendo riferimento alle figure relative alla gestione degli impianti a fonti rinnovabili realizzati o, in generale, alla gestione della comunità energetica);
- p) la descrizione degli interventi virtuosi di efficientamento sul patrimonio edilizio pubblico già realizzati o in fase di realizzazione, che consente di conoscere lo stato di efficientamento degli edifici dedicati alla localizzazione e utilizzazione dei nuovi impianti.

La relazione ha **format libero**, ma deve essere presentata in **formato .pdf e organizzata per punti**, trattando e descrivendo puntualmente quanto richiesto sopra da a) a p). Eventuali allegati o documenti di supporto possono essere inseriti in coda oppure come file a parte.

Procedura assegnazione risorse

(rif. paragrafo C.2)



Il contributo è assegnato attraverso una **procedura valutativa a graduatoria**.

Gli **interventi ammessi** in esito alla procedura di seguito descritta saranno inseriti in una graduatoria a scorrimento e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Le proposte che otterranno lo stesso punteggio verranno finanziate in **ordine cronologico di presentazione della domanda**.



Istruttoria 1/2

(rif. paragrafo C.3)

La domanda sarà valutata con l'**esame della nuova relazione**, verificando la presenza di tutti gli elementi elencati dalla lettera a) alla lettera p), in particolare:



N.B. Gli **elementi qualificanti** devono essere presenti in **numero minimo di quattro** e contestualmente garantire il **raggiungimento di un punteggio minimo di 13 punti**

Istruttoria 2/2

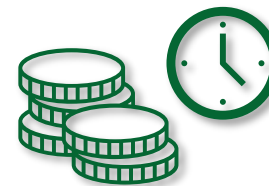
(rif. paragrafo C.3)



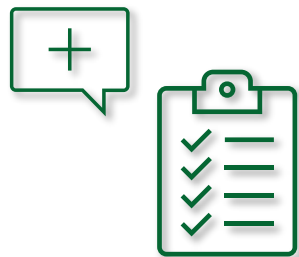
Indicazione del numero di utenze potenzialmente attivabili e stima della relativa potenza impegnata e della producibilità annua 0-5	0	Nessuna indicazione del numero di utenze, della potenza impegnata e della producibilità annua
	3	Indicazione del solo numero di utenze o della sola stima della potenza impegnata/producibilità annua
	5	Indicazione sia del numero di utenze che della stima della potenza impegnata/producibilità annua
Proposta di soluzioni impiantistiche o gestionali innovative 0-5	0	Nessuna soluzione impiantistica e gestionale innovativa descritta
	3	Una soluzione impiantistica e gestionale innovativa ben specificata e descritta nel dettaglio
	5	Più soluzioni impiantistiche e gestionali innovative ben specificate e descritte nel dettaglio
Presenza di colonnine di ricarica elettrica (es. Indicazione del numero, posizionamento, potenze installate, ecc) 0-5	0	Colonnine non previste e non esistenti
	3	Colonnine già esistenti
	5	Colonnine nuove di progetto

Analisi delle prospettive occupazionali e/o formative per la gestione degli impianti a fonti rinnovabili realizzati (es. numero di addetti previsti, impiego di soggetti appartenenti a categorie con fragilità) 0-3	0	Nessun nuovo addetto
	1	Almeno 1 nuovo addetto
	2	Tra 1 e 3 addetti
	3	Più di 3 addetti
Consistenza ed efficacia degli interventi di efficientamento energetico già realizzati sul patrimonio edilizio dei soggetti pubblici partecipanti 0-7	0	Nessun intervento fatto o descritto
	1	Almeno 1 intervento realizzato dopo il 2015 e descritto
	3	Almeno 2 interventi realizzati dopo il 2015 e descritti
	5	Almeno 3 interventi realizzati dopo il 2015 e descritti
	7	Più di 3 interventi realizzati dopo il 2015 e descritti

Integrazione documentale



(rif. paragrafo C.4)



Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la **necessità di acquisire ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro i termini fissati** nella richiesta di integrazioni trasmessa dal Responsabile dell'iniziativa tramite la piattaforma Bandi e Servizi.

In tale ipotesi, **i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.**

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito **costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione.**

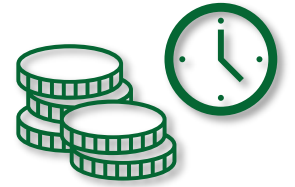
Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

(rif. paragrafo C.5)

Il contributo assegnato a ciascun soggetto beneficiario è erogato allo stesso in tre quote, secondo le seguenti modalità:

- 1) PRIMA QUOTA**, in anticipo e **pari al 30% del contributo assegnato**, all'accettazione dello stesso;
- 2) SECONDA QUOTA**, di importo pari al **50% del contributo assegnato**, alla rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari almeno a quello versato con la prima quota;
- 3) SALDO**, eventualmente rideterminato a seguito delle evidenze della gara d'appalto, **ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione dei lavori presentata fino all'ammontare delle spese ammissibili sostenute.**

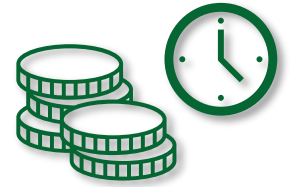
Erogazione PRIMA QUOTA



(rif. paragrafo C.5)

- ❑ Accettazione ed erogazione della PRIMA QUOTA di contributo → Entro **30 giorni** dal provvedimento di approvazione della graduatoria e a seguito della sua pubblicazione sul portale Bandi e Servizi, **tramite compilazione dell'“Atto di accettazione e richiesta prima quota” (cfr. Allegato 5).**
- ❑ Liquidazione della PRIMA QUOTA di contributo → entro il termine di **45 giorni** dal ricevimento dell'atto di accettazione e richiesta di erogazione della PRIMA QUOTA.

Erogazione SECONDA QUOTA 1/4



(rif. paragrafo C.5)

A seguito della liquidazione della prima quota:



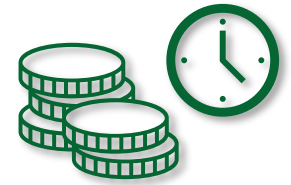
- ❑ **Caricamento verbale di avvio lavori e documenti di gara** → il soggetto beneficiario inserisce nella pratica su Bandi e Servizi la **data effettiva di avvio lavori** e allega **copia del verbale di avvio lavori**.

Obbligatorio per poter richiedere la SECONDA QUOTA!

Il termine massimo per l'avvio lavori è stabilito al **31 dicembre 2026**.

Il caricamento della copia del verbale di avvio lavori è consentito **entro e non oltre 30 giorni dalla data ultima consentita per avviare i lavori, pena la decadenza del contributo**.

Erogazione SECONDA QUOTA 2/4



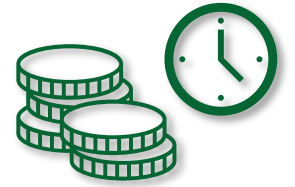
(rif. paragrafo C.5)

Al fine di verificare la correttezza delle procedure di gara, il beneficiario trasmette contestualmente anche la seguente documentazione



- Codice Identificativo di Gara (CIG);
- Bando di gara per l'appalto;
- Provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
- Copia del contratto di appalto (o, in caso di consegna lavori in pendenza di contratto, allegare relativo verbale);
- Quadro Economico finale a seguito di affidamento lavori;
- Check list appalti per il controllo del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal D. Lgs. 36/2023, in merito all'affidamento di contratti pubblici;
- Foto rappresentative del “cartello di cantiere” redatto secondo le indicazioni riportate al **capitolo D.7.**

Erogazione SECONDA QUOTA 3/4



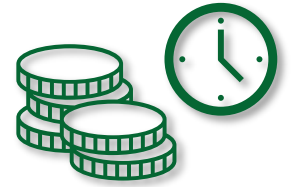
(rif. paragrafo C.5)

- **Costituzione della CER** → Per poter accedere alla richiesta di erogazione della seconda quota, il soggetto beneficiario è tenuto a caricare **l'atto costitutivo della CER**, al fine di **dimostrare che l'impianto/gli impianti che verranno realizzati con il contributo concesso sono effettivamente a disposizione e ad uso della CER di progetto**, e il **relativo Statuto**, redatto secondo le modalità di cui punto 1.2.2.2. delle “Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR”, redatte dal GSE in attuazione dell'art. 11 del Decreto 414/2023.

Gli **impianti finanziati** dalle presenti risorse dovranno **restare a servizio della CER per almeno 5 anni dalla data di entrata in esercizio degli stessi**, pena la decadenza del contributo e la restituzione del finanziamento ricevuto.

Il beneficiario si impegna a mettere a servizio della CER l'impianto finanziato a partire dalla richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso sul portale GSE.

Erogazione SECONDA QUOTA 4/4



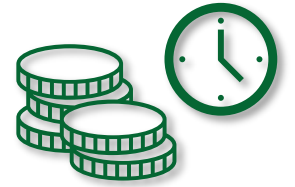
(rif. paragrafo C.5)

- ❑ Trasmissione del Modulo di rendicontazione intermedia delle spese sostenute (cfr. Allegato 8a), per un importo pari almeno a quello ricevuto con la prima quota (30% del contributo assegnato).

Prima di rendicontare, il sistema consente di intervenire sul **Quadro economico di progetto e sul Cronoprogramma dei lavori.**

- ❑ Richiesta SECONDA QUOTA → solo a seguito di verifica del Modulo di rendicontazione intermedia e dei documenti di supporto allegati, sarà possibile compilare sulla piattaforma Bandi e Servizi i campi del modulo **“Richiesta seconda quota” (cfr. Allegato 6)**
- ❑ Liquidazione della SECONDA QUOTA di contributo → entro il termine di **45 giorni** dal ricevimento della richiesta.

Erogazione SALDO e Rendicontazione/1



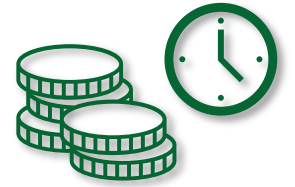
(rif. paragrafo C.5)

- ❑ Inserimento data di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione → entro 30 giorni dalla data stessa del collaudo.

- ❑ Trasmissione del Modulo di rendicontazione finale delle spese ammissibili sostenute (cfr. Allegato 8b) → da effettuarsi nelle stesse modalità previste per la rendicontazione intermedia.

- ❑ Domanda di SALDO → **entro 90 giorni dalla data di effettuazione del collaudo** il beneficiario trasmette al Responsabile dell'attuazione la **“Richiesta erogazione saldo”** (cfr. **Allegato 7**).

Erogazione SALDO e Rendicontazione/2

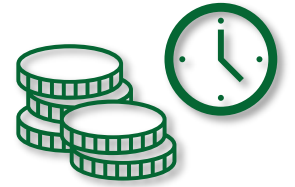


(rif. paragrafo C.5)

Entro i suddetti 90 giorni, il beneficiario deve corredare la **domanda di saldo con la seguente documentazione:**

1. **provvedimento di approvazione della spesa sostenuta** completo del quadro economico finale relativo all'intervento;
2. **rendicontazione dettagliata delle spese sostenute**, costituenti il Quadro Economico Finale, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento.
3. **idonea documentazione fotografica della targa** attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario di cui al punto D.1 e delle principali opere realizzate;
4. **relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi** completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato; dovrà in particolare essere evidenziato il raffronto tra dati iniziali di progetto e valori finali degli indicatori di realizzazione definiti al paragrafo D.5.

Erogazione SALDO e Rendicontazione/3



(rif. paragrafo C.5)

L'elenco delle spese sostenute deve essere completo di:

- ✓ numerazione e data dei titoli di spesa;
- ✓ ragione sociale del fornitore;
- ✓ oggetto delle fatture/descrizione della spesa;
- ✓ importo con indicazione del valore imponibile;
- ✓ valore dell'Imposta sul Valore Aggiunto;
- ✓ indicazione della modalità di liquidazione dell'IVA;
- ✓ estremi delle quietanze di liquidazione delle spese;
- ✓ copia delle fatture e delle relative quietanze;



□ Liquidazione della QUOTA A SALDO di contributo → entro il termine di **60 giorni** dal ricevimento della richiesta.

Varianti progettuali

(rif. paragrafo C.5.6)



Non sono ammesse VARIANTI PROGETTUALI.



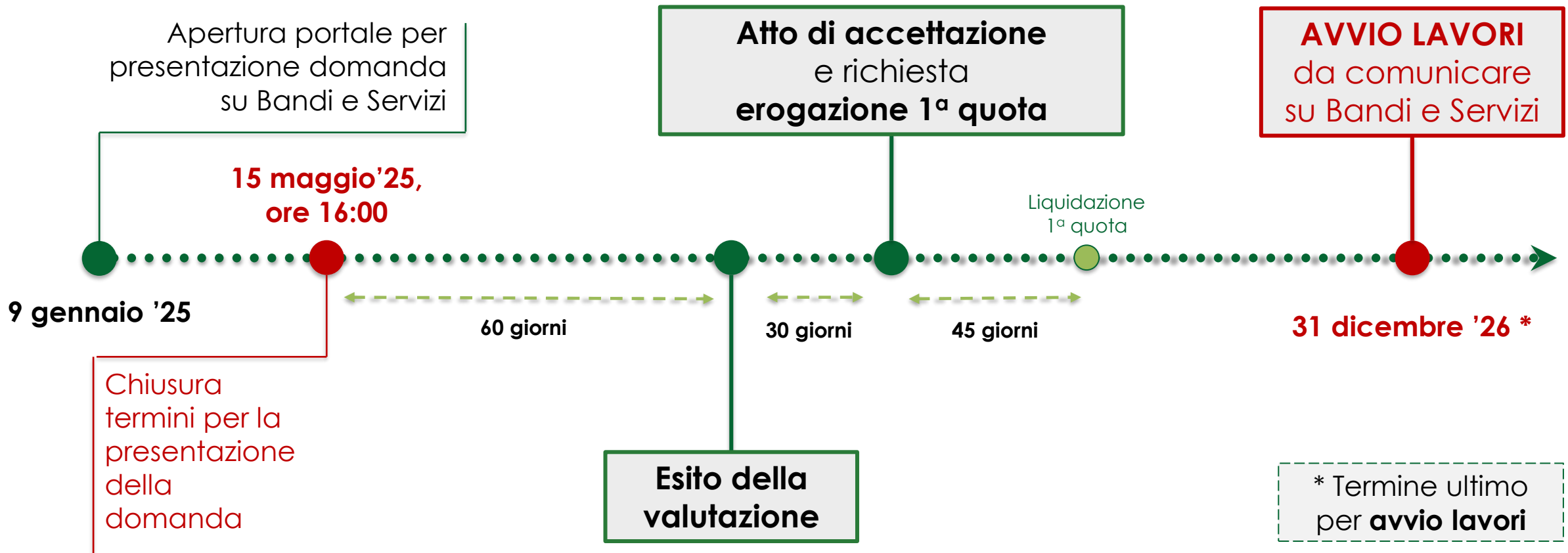
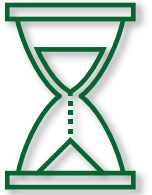
Saranno valutate dal Responsabile dell'attuazione **eventuali varianti in corso d'opera**, delle quali deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione tramite richiesta a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it.

Esse **potranno essere ammesse a condizione che:**

- non peggiorino il punteggio totale assegnato in fase di istruttoria;
- non pregiudichino il possesso dei requisiti previsti dal bando.

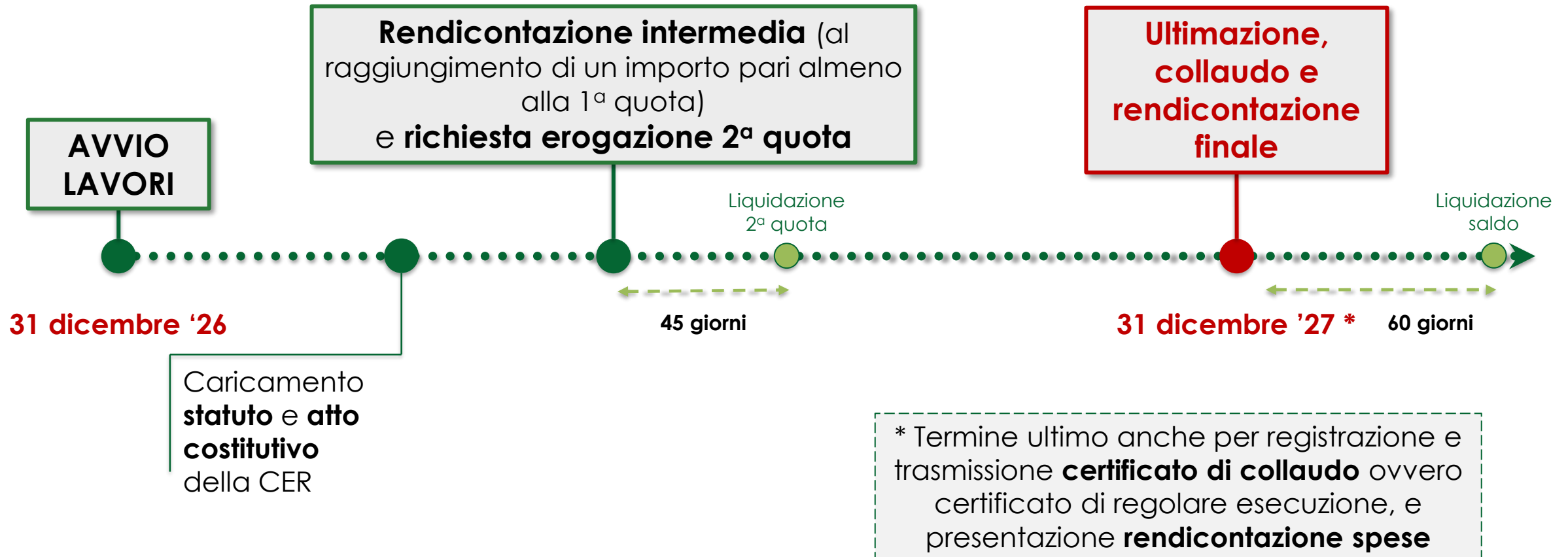
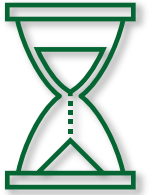
Tempistiche 1/2

(rif. paragrafo D.11)



Tempistiche 2/2

(rif. paragrafo D.11)



Proroghe dei termini



(rif. paragrafo D.3)

Non sono previste proroghe relative AL TERMINE DI CONSEGNA E AVVIO LAVORI.



Il beneficiario può chiedere, **una sola volta**, la proroga dei termini temporali **relativi al termine previsto per l'ultimazione, il collaudo e la rendicontazione dei lavori**, così come definiti dal presente bando - **la quale può essere concessa** come previsto dalla Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978 - **attraverso la compilazione online sul portale Bandi e Servizi dell'apposito modulo di richiesta di proroga dei termini (Allegato 9), completo degli allegati richiesti.**

Nel modulo devono essere indicate dettagliatamente le motivazioni del differimento dei termini e **deve essere compilato il nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione.**

Monitoraggio 1/2



(rif. paragrafo D.5)

I soggetti beneficiari **sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.**

Con riferimento agli indicatori, nella fase conclusiva del progetto, il soggetto beneficiario dovrà predisporre una relazione (vedi punto C.5.5) relativa ai **risultati ottenuti grazie all'intervento realizzato.**

In particolare, nella relazione devono essere indicati:

- ✓ l'energia autoconsumata dalla costituita CER (kWh/anno);
- ✓ la potenza installata a servizio della costituita CER (kW);
- ✓ il valore stimato di riduzione di prelievo di energia elettrica da rete (kWh/anno);
- ✓ l'energia immessa in rete (kWh/anno);
- ✓ la stima dell'ammontare previsto dei contributi riconosciuti dal GSE nell'ambito del contratto per il servizio dell'autoconsumo diffuso (€/anno).

Monitoraggio 2/2



(rif. paragrafo D.5)

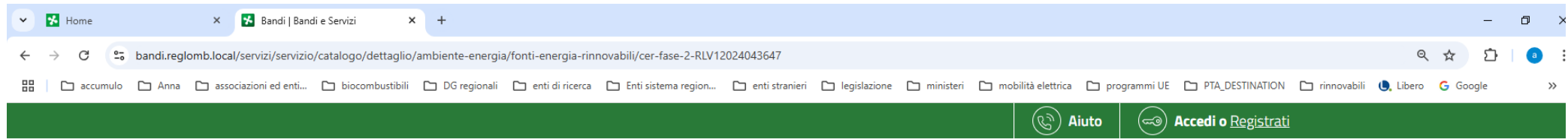
In conformità con quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 2/2022, **le CER costituite sul territorio regionale dovranno registrarsi sul Sistema regionale di monitoraggio delle CACER e comunicare le informazioni relative al loro esercizio** attraverso il suddetto **Sistema regionale di monitoraggio delle CACER.**


Contestualmente alla registrazione della CER su tale sistema di monitoraggio, l'impianto oggetto del finanziamento dovrà essere censito come impianto a servizio della CER.



Pertanto, **il beneficiario del finanziamento**, in conformità con l'art. 7, comma 3 della l.r. 2/2022, **sarà tenuto a fornire i dati relativi all'impianto finanziato al soggetto responsabile della registrazione della CER sul sistema di monitoraggio** (sia esso il rappresentante legale, il referente della CER o un altro soggetto delegato dal rappresentante legale).

https://bandi.reglob.local/servizi/servizio/bandi/dettaglio/ambiente-energia/fonti-energia-rinnovabili/cer-fase-2-RLV12024043647



Aperto 

CER fase 2

L'iniziativa finanzia gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di produzione a fonte rinnovabile a servizio delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) presentate dai Comuni, in qualità di soggetti aggregatori, ai sensi della dgr 3090/2024.

[Leggi di più](#)

Fai domanda

Condividi:    

ENTE RESPONSABILE



FONDI DI FINANZIAMENTO

PRSS XII Legislatura



Stampa 

Codice: **RLV12024043647**

Domande dal: **09/01/2025**, ore 10:00

Scade il: **15/05/2025**, ore 16:00



Consulta le pratiche

Visita la scrivania personalizzata sul singolo servizio e monitora le pratiche attive. [→](#)

Scheda informativa



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica dedicata:

manifestazione_cer@regione.lombardia.it